



1/2/3 novembre 2019

Le verità

Seguici su



Regia di Kore'eda Hirokazu. **con** Catherine Deneuve, Juliette Binoche, Ethan Hawke, Clémentine Grenier, Manon Clavel. **Titolo originale:** *La vérité*. **Genere** Drammatico - Francia, 2019, **durata** 107 minuti. **Uscita cinema** giovedì 10 ottobre 2019 **distribuito da** Bim Distribuzione.

Diva del cinema francese, Fabienne Daugeville pubblica un libro di memorie e per l'occasione riceve la visita della figlia Lumir, sceneggiatrice che vive a New York con il marito Hank e la piccola Charlotte. Nella villa parigina di Fabienne, le due donne si sforzano di entrare in contatto l'una con l'altra e di fare i conti con il passato, impresa resa tanto più ardua dalla presenza delle famiglie e del maggiordomo Luc, stufo di essere dato per scontato. Fabienne è anche impegnata sul set, recitando in un film che confonde ulteriormente i confini del ruolo materno e di quello filiale. Il giardino della villa di Fabienne è nel mezzo di Parigi, e quando d'estate cadono le foglie il rumore della metro si fa più acuto, ma sembra un mondo a parte, recluso. È il piccolo regno di una donna che al mestiere di attrice ha dato tutto, anche a scapito degli affetti personali. Kore-eda, nel suo secondo debutto stavolta in territorio straniero, con la curiosità meticolosa dell'outsider esplora ogni angolo di una casa bellissima, "anche se c'è una prigione proprio qui dietro". E in una prigione della parola deve sentirsi Lumir, figliol prodiga che da bambina voleva fare l'attrice, ma che da adulta è diventata sceneggiatrice, nel tentativo forse di dare un senso alla voce di una madre che spesso di fronte alla realtà sceglie di far vincere la leggenda. Per essere l'opera di un regista che gira in una lingua non sua, Le

Verità stupisce per la perfetta sinfonia di ambiguità e allusioni dei suoi dialoghi, giocati su un corto circuito costante di età, ruoli familiari, ricordi e riflessi di sé. Sull'onda della consacrazione con 'Un affare di famiglia', Palma d'oro a Cannes e grande successo internazionale, l'autore giapponese si cala nel contesto alto-borghese della vecchia Europa in modo discreto ma decisivo, recando in dote il suo elegante rigore di messa in scena. Kore-eda crea una domesticità sempre visibilmente artefatta in cui Catherine Deneuve e Juliette Binoche possono giocare la loro partita a suon di finzioni. Mentre gli uomini si moltiplicano le donne si cambiano di posto, si riconfigurano, si specchiano l'una nell'altra. Non si fidano della memoria e non credono alle parole, ma hanno vissuto troppo a lungo per riconoscere madri e nonne dall'odore come fa Charlotte. Leggero nel tono ma profondamente funereo nel sottotesto, 'Le verità' è un film che costringe a misurarsi anche con i fantasmi, in particolare quelli di Deneuve. È appropriato che le suggestioni autobiografiche si facciano strada nei personaggi, in un'opera che si accende di passione quando parla del mestiere dell'attore. Kore-eda ne traccia una mappa spirituale, dai gesti sul set alle frustrazioni, dalla vulnerabilità ai capricci, dalla tecnica alla magia.

La prossima settimana

DOWNTON ABBEY

1927. Downton Abbey è l'aristocratica dimora nello Yorkshire di proprietà della famiglia Crawley, al cui comando ora sono la primogenita Mary e il cognato Tom Branson, subentrati al conte Robert e alla sua moglie americana Cora. Quando re George V e sua moglie Mary (i nonni dell'attuale regina Elisabetta, per intenderci) annunciano la loro visita presso i Crawley per una cena e una notte tutta Downton Abbey si mobilita per accogliere degnamente i coniugi reali. Ma per il personale al servizio dei Crawley nessun affronto è peggiore dell'imposizione, da parte dei sovrani in visita, di sostituire all'intero gruppo di domestici di Downton Abbey lo staff della Casa reale!

Venerdì 8, sabato 9, domenica 10



Info e programma aggiornato su
www.virtuscinema.it